



Sacra famiglia  
e Poltu Quadu

di Paolo Ardovino

# Le infrastrutture ma non solo l'arte e lo spettacolo dei ragazzi per riqualificare due quartieri

**Olbia** Stavolta niente mattoni e cemento: la riqualificazione si può fare anche con un microfono o una tela dipinta. Sono stati presentati altri due tasselli del lungo progetto Iti che punta a mettere a nuovo le aree dei quartieri Sacra famiglia e Poltu Quadu rivolti verso il mare. Stavolta però le sub-azioni non interessano i lavori in corso ma si rivolgono «all'inclusione sociale attiva». S'intitola "Metamorfosi": è una doppia iniziativa sulla scia dell'omonima opera di Ovidio che si divide tra mostra d'arte e spettacolo teatrale. Messa in piedi dagli studenti del liceo artistico e musicale De André.

Dopo la creazione dello spazio Musmat, dopo il rinnovamento in atto del teatro Michelucci e dopo i primi lotti di pista ciclabile — questi gli interventi significativi finora attuati —, il comune interviene con due subazioni sperimentali, riconoscibili come 3.2 e 3.4, dove alterna opere di natura infrastrutturale ad attività di riqualificazione attraverso l'inclusione. Che parte dalle scuole. Circa cento studenti e studentesse hanno lavorato alla realizzazione degli elaborati. «I prodotti finali sono una mostra, che verrà inaugurata l'8 giugno alle 18 al Musmat, e uno spettacolo di teatro, danza e musica (con la regista Alessandra Pizzi, ndc)



**Settimo Nizzi**

Il sindaco ha presentato in conferenza stampa le subazioni dell'iti portate avanti dagli studenti



**Emanuela Lutz**

La docente del liceo artistico De André che ha coordinato il progetto



messo in scena lo stesso giorno ma alle 19 nella piazzetta dietro la Sacra famiglia (ingresso libero) — spiega la docente del De André Emanuela Lutz —, due luoghi simbolo della rinascita del quartie-

re». Ragazzi e ragazze hanno realizzato anche il video e le locandine per la campagna pubblicitaria. E più in generale, supervisionato da docenti di musica e recitazione, tutto ciò che verrà messo in scena è

Un'immagine del video realizzato dagli studenti del liceo De André

frutto del loro talento. I dipinti, le sculture, i costumi, le scenografie. «Le infrastrutture si avvicinano a progetti dove la libertà di espressione dei giovani si trasforma in qualcosa che resterà nella memoria della città — afferma il sindaco Settimo Nizzi battezzando gli interventi innovativi —. Questo è uno dei primi atti portati avanti dai ragazzi dell'istituto De André, con cui il Comune ha rapporti attraverso queste misure». Nizzi lascia quindi intendere che questo sia solo un inizio e che nel programma Iti, portato avanti con fondi europei, ci saranno altre attività di questo tipo. Ma continueranno anche i lavori sulle infrastrutture, per rimodernare il volto della costa vista dalla sponda sud, dal ponte di ferro in via Roma sino a Olbia mare. «In questo lavoro di riqualificazione naturalistica — rivela il sindaco — stiamo pensando di riportare agli antichi splendori un'area così da portarci a utilizzarla come facevano una volta i nostri concittadini». Passaggio vago, perché prossime novità ci saranno in merito. Probabile che il riferimento sia alla zona di Mogadiscio e alle isole Manna e Lepre. «Il Musmat, intanto, per l'inaugurazione di queste subazioni con "Metamorfosi" sarà riportato alla sua condizione ottimale».